

Armin Linke

L'apparenza di ciò che non si vede

16 10 2016 – 6 1 2017

a cura di
Ilaria Bonacossa e Philipp Ziegler

PAC
Padiglione D'arte Contemporanea
via Palestro 14 Milano
pacmilano.it

ANTEPRIMA STAMPA venerdì 14 ottobre ore 12.30

INAUGURAZIONE per la 12a Giornata del Contemporaneo Sabato 15 ottobre ore 18 – 24

In occasione della 12a Giornata del Contemporaneo dedicata all'arte italiana, il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano presenta *L'apparenza di ciò che non si vede* del fotografo e filmmaker Armin Linke, nato a Milano nel 1966 e oggi di stanza a Berlino.

La mostra riflette la posizione dell'artista nei confronti della fotografia: invece di considerare l'immagine fotografica il semplice esito della cattura di un istante o di un dettaglio, Linke trasforma le immagini in punti di partenza per una serie di conversazioni che analizzano queste tracce di realtà.

Promossa da Comune di Milano – Cultura e prodotta dal PAC di Milano con Silvana Editoriale e in collaborazione con lo ZKM | Centro per l'arte e la tecnologia dei media di Karlsruhe, la mostra è curata da Ilaria Bonacossa e Philipp Ziegler e inaugura in occasione della 12a Giornata del Contemporaneo, indetta per Sabato 15 ottobre 2016 da AMACI Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani di cui il PAC è socio fondatore dal 2003. Anche per questa 12a edizione, come da tradizione, il PAC aprirà gratuitamente al pubblico dalle 18 alle 24.

La Giornata del Contemporaneo vede impegnato il Padiglione milanese da oltre 10 anni nella promozione dell'arte contemporanea italiana con la progettazione di monografiche dedicate ad artisti italiani d'origine, o che hanno scelto il nostro Paese come luogo di formazione e lavoro, affermati ormai nel panorama internazionale: una linea di programmazione che ha dato vita, tra le altre, alla mostra di Adrian Paci (2013), alla personale di Alberto Garutti (2014), all'omaggio a Superstudio (2015) e che prosegue oggi con il progetto di Armin Linke (2016) e la mostra di Luca Vitone (2017).

Ogni giorno della nostra vita è 'giornata del contemporaneo' – dichiara l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno –, nel senso che ogni giorno si deve poter avere l'opportunità di riflettere sui molti differenti modi in cui gli artisti, con sensibilità più o meno affine alla nostra e formata in qualsiasi parte del mondo, leggono la realtà che li circonda. Per confrontarci, misurarci, sorprenderci anche di ciò che scorre davanti ai nostri occhi. Il PAC ci offre questa possibilità con la mostra di Armin Linke, che si inaugura proprio durante la Giornata del Contemporaneo 2016, proponendo a tutti noi, attraverso un'importante selezione dei suoi lavori, di accedere al livello carsico di quella riflessione che serpeggia sotto a tutto ciò che, apparentemente e semplicemente, si vede.

Per *L'apparenza di ciò che non si vede* Linke invita scienziati e teorici di vari ambiti disciplinari a misurarsi con il suo archivio fotografico, che comprende oltre ventimila fotografie. In parte già presentato allo ZKM di Karlsruhe nel 2015/16, il progetto è stato ampliato per il PAC di Milano e viaggerà successivamente alla volta del Ludwig Forum für Internationale Kunst di Aachen e del Centre de la photographie di Ginevra.

Ai contributi dei cinque esperti già parte della mostra a Karlsruhe - Ariella Azoulay, scrittrice, curatrice d'arte, filmmaker, teorica della fotografia e della cultura visiva, docente di Cultura moderna e media presso la Brown University; Bruno Latour, antropologo francese e professore presso l'Institut d'études politiques di Parigi; Peter Weibel, presidente e amministratore delegato dello ZKM e docente di Teoria dei media presso la University of Applied Arts di Vienna; Mark Wigley, teorico neozelandese dell'architettura; Jan Zalasiewicz, geologo britannico e presidente dell'Anthropocene Working Group -, la mostra del PAC aggiunge il testo e la voce di Lorraine Daston, direttrice dell'Istituto Max Planck per la Storia della Scienza (MPIWG) di Berlino; Irene Giardina, fondatrice di un laboratorio dedicato ad applicare metodologie della fisica statistica allo studio teorico e sperimentale di comportamenti collettivi in

12a mostra

in occasione di

in collaborazione con

spesso PAC

con il contributo di

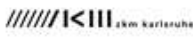
con il supporto di



Milano

PAC

SilvanaEditoriale



sistemi biologici e gruppi animali, e professore associato presso il Dipartimento di Fisica, Università di Roma La Sapienza; e Franco Farinelli, direttore del dipartimento di Filosofia e Scienze della comunicazione presso l'Università di Bologna, dove insegna geografia.

Le immagini, selezionate e commentate nel corso di un dialogo a due voci tra i singoli esperti e l'artista, sono lette all'interno di cornici concettuali e teoriche diverse, che le situano in contesti nuovi osservandole da prospettive differenti e creando così una serie di interrelazioni inedite. Le conversazioni, che nella mostra sono presenti sotto forma di testo e di registrazione audio, rivelano dunque una molteplicità di approcci ai temi contemporanei raffigurati dalle immagini di Linke.

Per oltre vent'anni il fotografo è andato documentando la rappresentazione della natura, la storia del design e gli sviluppi tecnologici, nonché i continui mutamenti economici e ambientali che si accompagnano alla globalizzazione. Oltre al loro aspetto documentario, i lavori di Linke hanno senza eccezione la capacità di sfumare la linea di confine tra realtà e finzione, di creare narrazioni non vincolate a un contesto predefinito.

Il processo di continua trasformazione e ricontestualizzazione subito dalle immagini durante le conversazioni si riflette nella struttura espositiva creata per la mostra. Le immagini incorniciate non sono installate sulle pareti del museo, ma su singoli pannelli che modulano lo spazio del PAC. Il sistema consente una topologia di dialoghi in costante mutamento ed evoca l'idea dell'archivio come organismo che muta e cresce incessantemente. Soprattutto evidenzia la gamma di interpretazioni che si possono applicare alle immagini e il carattere aperto della stessa mostra.

L'architettura di *L'apparenza di ciò che non si vede* cambia da sede a sede, trasformandosi in spazio attraverso nuove relazioni e diverse modalità di insediamento. **Al PAC l'assetto della mostra risponde specificamente allo spazio, entrando in dialogo con l'architettura modernista del Padiglione, progettato da Ignazio Gardella.** L'esposizione opera come un paesaggio visivo e sonoro, che gli spettatori sono liberi di esplorare e scoprire. Come in una scenografia, essi ne possono percorrere i diversi capitoli, composti dalle registrazioni audio e dalle immagini selezionate dai singoli attori/interpreti.

In mostra una **video intervista** restituisce il dialogo inedito tra Armin Linke e Jacopo Gardella, avvenuto negli spazi del PAC in occasione della mostra, che illustra la filosofia della struttura e dei dettagli dello spazio espositivo.

Chiude la mostra il **film Alpi** frutto di sette anni di ricerca di Armin Linke sulla percezione contemporanea del paesaggio Alpino, che giustappone luoghi e situazioni delle otto nazioni che con esso confinano, affrontandolo come un'isola connessa a varie trasformazioni globali.

Un ricco **PUBLIC PROGRAM** avvicinerà il pubblico al lavoro dell'artista: i martedì e i giovedì apertura serale speciale fino alle 22.30 con incontri, presentazioni e workshop che vedranno tra le altre iniziative la collaborazione con la GAM di Milano in occasione di *Sottosopra*; nei fine settimana invece visite guidate gratuite per il pubblico e attività per le famiglie.

La mostra è realizzata con il sostegno di TOD'S, sponsor dell'attività espositiva del PAC, con il contributo di Alcantara e Cairo Editore e con il supporto di Vulcano.

Il catalogo è pubblicato da Silvana Editoriale.

14 ottobre 2016

CONFERENZA STAMPA ORE 12.30

15 ottobre 2016

INAUGURAZIONE ORE 18.00 – 24.00

INFO

www.pacmilano.it T. 02 88446359

UFFICIO STAMPA MOSTRA

PCM Studio di Paola C. Manfredi T 02 87286582 press@paolamanfredi.com

UFFICIO STAMPA SILVANA EDITORIALE

Lidia Masolini T 02 45395111 press@silvanaeditoriale.it

UFFICIO STAMPA COMUNE DI MILANO

Elena Conenna elenamaria.conenna@comune.milano.it